Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Anno di riferimento: 2017

Denominazione del Corso di Studio: Economia, Mercati e Management
Classe: corso interclasse: LM-56 (scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali)
Sede: Dipartimento di Economia e Management, Via Voltapaletto 11

Denominazione del Corso di Studio: Economia
Classe: corso interclasse L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche)
Sede: Dipartimento di Economia e Management, Via Voltapaletto 11

Composizione Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Giovanni Masino (Presidente della CPDS)
Prof. Francesco Crovato (Docente)
Prof. Lucio Poma (Docente)
Prof. Stefania Ragni (Docente)
Parsa Taherian (Studente)
Alessio Porcu (Studente)

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- 24 ottobre 2017, oggetto della discussione: pianificazione lavori e prima analisi dati disponibili
- 30 ottobre 2017, oggetto della discussione: analisi dati, raccolta informazioni dagli studenti, condivisione dei contenuti, pianificazione lavori successivi
- 3-6 novembre 2017 (riunione telematica): raccolta feedback finali, condivisione ultima versione della relazione, approvazione

Nota: la commissione decide di redigere una sola relazione per i due corsi di studio esaminati (corso triennale e magistrali), in ragione di:

- loro affinità per contenuti, docenti, strutture di riferimento.
- continuità del percorso di studio (dalla triennale alla magistrale, nella stessa struttura) di buona parte degli studenti del corso magistrale
- significativa sovrapposizione dei temi, delle criticità e delle proposte individuate per i due corsi

Le parti attinenti a uno solo dei due corsi di studio esaminati verranno segnalate in modo chiaro e specifico. Per tutte le altre, si intende che quanto illustrato valga per entrambi i corsi di studio.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?

Per quanto riguarda il Corso di Studio (d'ora in poi CdS) triennale, vi sono 14 insegnamenti per i quali le opinioni degli studenti non sono disponibili al pubblico. 9 di questi riguardano insegnamenti relativi alle lingue straniere
Per quanto riguarda il CdS magistrale, vi sono 7 insegnamenti per i quali le opinioni degli studenti non sono disponibili al pubblico.
La Commissione Paritetica (d'ora in poi CPDS) auspica, come ha già fatto negli anni precedenti, la pubblicazione degli esiti di tali rilevazione per tutti gli insegnamenti.

Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate? Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati?

Le forme di pubblicità e condivisione avvengono principalmente nei consigli di CdS, il che appare adeguato. Tuttavia, la CPDS suggerisce che potrebbe essere importante assumere iniziative per rimarcare l'importanza di queste rilevazioni tra gli studenti, al fine di sensibilizzare i medesimi circa la necessità di esprimere valutazioni ben ponderate e che corrispondano precisamente ai loro giudizi e alla loro esperienza. L'opportunità che la CPDS intravede è che tale consapevolezza, da parte degli studenti, possa essere migliorata. Un suggerimento può essere quello di enfatizzare l'importanza di questo aspetto negli eventi di inizio anno in cui vengono presentati i CdS ai nuovi iscritti.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Questo avviene normalmente durante i consigli di CdS e attraverso la CPDS stessa, sia in modo formale (durante gli incontri) sia in modo informale, durante tutto l'anno.

Il CdS/la CPDS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non vi sono procedure formali specifiche. La raccolta delle informazioni provenienti dagli studenti, incluse quelle relative ai reclami, avviene nelle sedi collettive (i consigli di CdS e le riunioni della CPDS) e, durante l'anno, attraverso i canali informali, che sono comunque canali continuativi. Le azioni sono poi gestite, volta per volta, in base al tipo di reclamo.

Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto?

Su questo non vi sono criticità particolari da segnalare.

Oltre a quanto sopra riportato, la CPDS, e in particolare la componente studentesca, segnala i seguenti elementi aggiuntivi e/o integrativi:

- il sito web dei CdS non è sempre aggiornato in modo tempestivo. In particolare, non c'è un aggiornamento sufficientemente rapido, né una sufficiente facilità di accesso, per quanto riguarda i recapiti e gli indirizzi email dei rappresentanti degli studenti.

- è importante illustrare agli studenti l'importanza del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti, in relazione alle opportunità di miglioramento della gestione e del funzionamento del CdS. Tale consapevolezza non è ancora sufficientemente diffusa.
- Vi sono dubbi, che la componente studentesca ritiene necessario chiarire, circa la distanza minima di 15 giorni tra un appello d'esame e l'altro. Sono stati segnalati casi in cui la distanza è stata di 13 giorni, senza contare i due giorni dei due appelli. E' forse necessario un chiarimento circa il calcolo dei 15 giorni – per esempio, se in tale calcolo vadano considerati i giorni degli esami o meno.
- Oltre all'incertezza sul calcolo dei 15 giorni, vi sono casi segnalati di insegnamenti in cui la distanza non è stata rispettata. E' stato segnalato il caso di Economia Pubblica (appelli il 16 e il 26 Giugno 2017) e Statistica (appelli il 9 e 20 giugno 2017).

SINTESI DELLE CRITICITA':

- Le rilevazioni sulle opinioni degli studenti di alcuni insegnamenti non sono pubblici.
- Non esiste una procedura formale per la gestione dei reclami degli studenti
- Appare necessario un aggiornamento tempestivo delle informazioni on-line, e il fatto di agevolare tramite il sito il contatto tra studenti e loro rappresentanti

SINTESI DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Sensibilizzare i docenti circa la necessità di rendere pubbliche le rilevazioni sulle opinioni degli studenti
- La CPDS valuterà l'opportunità di creare una procedura formale per la gestione dei reclami degli studenti, fermo restando tuttavia che il canale informale è quello che consente una comunicazione ricca, continua e sostanziale.
- Per quanto riguarda il sito, la CPDS prende atto che è in corso un processo di ridisegno complessivo del sito web di Ateneo e dei vari Dipartimenti, e dunque sarà necessario aspettare questa trasformazione (che è imminente) e rivalutare a seguito di essa i miglioramenti ottenuti

B. Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Con riferimento all'analisi su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici prendere in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2016-17 relativi alle seguenti domande:

D1 *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?*

D2 *Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*

D3 *Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?*

D6 *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattica sono rispettati?*

D7 *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*

D8 *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*

D9 *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondi "non previste")*

D10 *Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?*

D11 *Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

D12 *Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?*

Per quando riguarda il CdS triennale:

- Permane un problema significativo per quanto riguarda gli insegnamenti di informatica (nelle diverse partizioni per lettera), per molte domande di notevole importanzate (D7, D8, D11, D12). Il problema era già stato segnalato l'anno scorso, e per informatica si ripete già da alcuni anni.
- Un problema analogo ha riguardato l'insegnamento di Metodi Matematici per l'Economia (solo per la partizione PZ). Tuttavia la criticità relativa a quest'ultimo insegnamento è già stata affrontata dal CdS, in quanto è stato cambiato il docente contrattualizzato e rivisto l'approccio didattico utilizzato. Al momento dunque questa criticità può ritenersi superata.
- La CPDS evidenzia la necessità di rivalutare con molta attenzione l'operato dei docenti a contratto coinvolti, in particolare per quanto riguarda Informatica.
- Per quanto riguarda il CdS nel suo complesso, l'unico valore medio sotto il 7 riguarda la D1 (valore di 6,87), con numerosi insegnamenti sotto con un punteggio inferiore al 7 e 6 insegnamenti con un punteggio inferiore al 6. I problemi maggiori si riscontrano in grande prevalenza negli insegnamenti relativi al primo anno di corso. La CPDS suggerisce alli CdS di porre attenzione a questo aspetto (riguardante le conoscenze preliminari richieste), verificando con i docenti la possibilità di rimodulare la parte iniziale degli insegnamenti del primo anno per tenere conto delle difficoltà iniziali dei nuovi iscritti.

Per quanto riguarda il CdS magistrale:

- Relativamente alla domande D7 e D8 ci sono diversi docenti la cui valutazione è bassa o molto bassa (sotto i 6 o anche sotto i 5 punti). Il problema appare aggravato dal fatto che si tratta solitamente di classi poco numerose, dove il rapporto diretto tra docente e studenti dovrebbe consentire una didattica più personalizzata e quindi dove la capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia, di illustrare gli argomenti in modo chiaro dovrebbe essere facilitata, o comunque diventa elemento ancora più importante. Tra gli insegnamenti con maggiori criticità si segnalano Economia e Politiche Pubbliche, Diritto della Concorrenza e Regolazione dei Mercati (entrambi i moduli), Diritto Amministrativo dell'economia, Econometric Methods and Models, Sustainability of Public Policy, Quantitative Methods for Economics And Business
- Nel complesso sembra esserci una certa polarizzazione, nell'ambito del CdS, con un buon numero di insegnamenti con valutazioni molto elevata, e un numero significativo di insegnamenti con valutazioni basse o medio-basse. E' una polarizzazione più significativa

rispetto a quanto avviene per il CdS triennale, dove la distribuzione delle valutazioni è più compatta sui valori medi.
- Per quanto riguarda il CdS nel suo complesso (valori medi per tutti gli insegnamenti), non sembrano esserci criticità particolari. Il valore medio complessivo peggiore è di circa 7.6 e riguarda le domande D2 e D3

A questi elementi, la componente studentesca rileva che il questionario non consente una chiara distinzione tra frequentanti e non frequentanti, nel senso che ciò che viene chiesto è la percentuale di frequenza, ma non viene esplicitato il modo in cui questa percentuale di traduce in gruppi di frequentanti e non frequentanti.

Per quanto riguarda i laboratori, le aule e le attrezzature, le riflessioni che seguono valgono per entrambi i CdS.

Su questo tema, non sembrano emergere criticità particolari. L'analisi dell'opinione degli studenti rivela un giudizio pienamente positivo o positivo nella grande maggioranza dei casi.

La situazione meno positiva (ma comunque soddisfacente) riguarda le aule studio, con valutazioni positive per circa il 70% degli studenti. La situazione più positiva riguarda le biblioteche, con valutazioni positive che superano il 90%. A questo proposito tuttavia va segnalato che un numero non trascurabile di studenti (fra i frequentanti) dichiarano di non utilizzare le biblioteche (oltre il 50% dei rispondenti frequentanti). Questo dato può essere considerato una criticità, non per la qualità delle biblioteche (che è molto apprezzata dagli studenti) ma, evidentemente, per un utilizzo non sufficientemente diffuso della biblioteca da parte degli studenti, fatto che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla loro capacità di preparazione e di studio.

Per quanto riguarda il superamento degli esami, la situazione è la seguente:

Nel caso del CdS Triennale, vi sono alcune criticità, sia per quanto riguarda il tasso di superamento degli esami, sia per quanto riguarda la media dei voti con cui gli studenti superano gli esami stessi. In particolare si segnalano i casi seguenti:

- alcuni insegnamenti riportano tassi di superamento inferiori al 40% (Diritto Commerciale, Strategia e Politica Aziendale)
- alcuni insegnamenti riportano tassi di superamento inferiori al 60% (Informatica, Istituzioni di Diritto Pubblico, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'azienda, Programmazione e Controllo)
- Per quanto riguarda la media voti, vi sono alcuni insegnamenti la cui media appare bassa (tra il 20 e il 22), ossia Istituzioni di Diritto Privato, Lingua Inglese, Metodi Matematici per l'Economia, Strategia E Politica Aziendale, Economia Pubblica I, Statistica

Nel caso del CdS magistrale, le criticità sono in numero decisamente minore. Vi sono pochi casi in cui il tasso di superamento degli esami appare inferiore (di poco) o vicino al 50%. Si segnalano in particolare gli insegnamenti di Creazione di Valore Aziendale e Risk Management, Diritto Amministrativo dell'economia, e infine Econometric Methods and Models. Anche per quanto riguarda il voto medio, non si segnalano problemi particolari.

Per entrambi i CdS non sono stati considerati gli insegnamenti con un numero di esami svolti molto basso, perché in tal caso i valori medi sul superamento esami e sul voto medio non hanno significatività statistica.

SINTESI DELLE CRITICITA':

- Vi è un problema specifico sull'insegnamento di Informatica, sopra illustrato
- Nel caso del CdS triennale, si segnala la difficoltà di molti studenti relativa alle conoscenze preliminari (in gran parte per gli insegnamenti del primo anno di corso)
- Una percentuale bassa di studenti (meno del 50%) ~~non~~ utilizza le biblioteche
- Vi sono alcune difficoltà specifiche relative al superamento degli esami in alcuni insegnamenti del CdS triennale e, in misura decisamente minore, nel caso del Cds magistrale

SINTESI DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Rivalutare nel dettaglio i contenuti e l'approccio didattico nell'insegnamento di Informatica
- Sensibilizzare gli studenti, anche per il tramite dei rappresentanti, sulla utilità e importanza dell'uso delle biblioteche ai fini di uno studio efficace
- Avviare una riflessione comune tra i docenti del primo anno di corso del CdS triennale circa le difficoltà incontrate dai nuovi iscritti, specie in relazione alle conoscenze preliminari richieste
- Avviare una riflessione comune tra i docenti di alcuni insegnamenti, sopra segnalati, circa le difficoltà significativamente superiori alla media che gli studenti incontrano nel superamento dei rispettivi esami

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e efficacemente verificate? Come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?
Per i CdS di secondo ciclo sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non si segnalano criticità particolari dal punto di vista della chiarezza della individuazione, descrizione e pubblicazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Circa l'adeguatezza della preparazione dei nuovi iscritti si rimanda alla sezione B, nella quale il tema della conoscenze preliminari è stato affrontato sia dal punto di vista della rilevazione delle opinioni degli studenti, sia dal punto di vista del superamento degli esami del primo anno del CdS triennale.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Sono presenti e complete le SdI per tutti gli insegnamenti del CdS?
Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sul tema generale delle verifiche e degli esami, vi sono numerose segnalazioni di criticità esistenti, alcune di carattere generale, alcune di carattere più puntuale. Sono di seguito elencate:

In alcune situazioni d'esami, le condizioni logistiche (aule troppo affollate) e la struttura dell'esame stesso (multiple choice) favorisce o comunque incoraggia comportamenti non corretti da parte di

alcuni studenti nello svolgimento dell'esame stesso (copiature diffuse). Dovrebbero essere gli studenti, naturalmente, ad utilizzare un maggiore senso di maturità e responsabilità nell'affrontare gli esami, tuttavia la CPDS ritiene che il CdS debba essere informato di queste situazioni, e se possibile intervenire per poterle correggere, anche dal punto di vista delle condizioni ambientali nelle quali gli esami si svolgono. La componente studentesca peraltro segnala che situazioni di questo tipo possono generare la consapevolezza che per certi esami non è necessario studiare in modo significativo per poter essere superati, e questo poi provoca difficoltà in esami successivi, a causa della mancanza delle conoscenze che si sarebbero dovute acquisire in insegnamenti precedenti.

Più nello specifico, la struttura di alcuni esami non facilita un corretto e sereno svolgimento dell'esame. Ad esempio:

- Nel caso di esami a multiple choice, i punteggi negativi attribuiti a domande sbagliate possono portare molto facilmente a punteggi estremamente bassi, il che può portare alcuni docenti a non consentire allo studente di presentarsi all'appello successivo
- In alcuni casi, il tempo concesso per lo svolgimento dell'esame appare insufficiente (il caso citato è l'esame di Diritto Pubblico, per il quale sono previsti 45 minuti per 6 domande aperte, seppure brevi), oppure le domande aperte sono percepite dagli studenti come eccessivamente ampie (Economia Aziendale).
- In altri casi, vi sono regole sulla attribuzione dei punteggi la cui logica non è compresa dallo studente. E' stato citato il caso di Economia Aziendale, nel quale il voto riportato all'esame scritto può essere modificato tramite un orale obbligatorio se il voto ottenuto allo scritto è superiore a 24, ma gli studenti che non fanno l'orale ottengono un punteggio abbassato a 24 anche se allo scritto il punteggio è stato superiore. La componente studentesca segnala che una metodologia di questo tipo non è compresa dagli studenti, e richiederebbe una spiegazione specifica circa la sua razionalità e la sua correttezza rispetto allo scopo valutativo.
- Vi è la necessità, percepita in modo forte da parte degli studenti, di omogeneizzare le modalità d'esame per le diverse partizioni relative allo stesso insegnamento.
- Vi sono casi in cui le modalità di esame non sono chiarite a sufficienza da parte del docente. L'esempio riportato dagli studenti riguarda l'insegnamento di Intermediari Finanziari, per il quale è stato dato un preavviso di un solo giorno per lo svolgimento di un esame parziale, esame peraltro riservato ad un massimo di 50 studenti.
- Gli studenti segnalano inoltre che nel primo anno del CdS magistrale vi sono troppi esami nel primo semestre rispetto al secondo

Per quanto riguarda le schede insegnamento, la componente studentesca ha svolto una analisi esaustiva di tutte le schede di insegnamento, e hanno trovato un piccolo numero di criticità e problemi. Nello specifico:

- Nel caso di Diritto Commerciale (partizione LZ) la scheda non è ancora stata aggiornata, e dunque appare disallineata rispetto alla partizione AZ
- Nel caso di Intermediari Finanziari mancano le indicazioni sullo svolgimento dell'esame
- Nel caso di Economia Aziendale la scheda non risulta aggiornata
- Nel caso di Diritto del Lavoro non è chiara la differenza di programma per chi deve svolgere un esame di 6 crediti rispetto a chi lo deve svolgere di 8 crediti

Considerare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2016-17 relativi alla seguente domanda:

D4 *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*

Per quanto riguarda il CdS triennale, vi sono problemi significativi solo sui corsi di Informatica e per una ripartizione del corso di Metodi Matematici per l'Economia (PZ).

Per quanto riguarda il CdS magistrale, vi sono criticità su diversi insegnamenti, ossia: Environmental And Intellectual Property Law (tutte le partizioni), Politiche Economiche Dell'unione Europea, Sustainability Of Public Policy, Econometric Methods And Models. In tutti questi i casi il punteggio medio è inferiore a 6, e dunque si tratta di criticità significative. Vi sono diversi altri insegnamenti con punteggi medi inferiori al 7.

SINTESI DELLE CRITICITA':

- Vi sono alcune criticità specifiche, segnalate in dettaglio, circa le condizioni logistiche di alcuni esami, e la struttura / modalità di svolgimento dei medesimi
- Vi è una disparità nelle modalità di svolgimento di alcuni tra gli esami suddivisi in più partizioni
- Sono state trovate alcune schede di insegnamento non aggiornate o complete
- Vi sono alcuni casi (soprattutto nel caso del CdS magistrale) in cui le modalità d'esame non sono chiarite in modo adeguato

SINTESI DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Occorre una rivalutazione, da parte dei CdS, sul rapporto tra condizioni logistiche relative allo svolgimento di alcuni esami e modalità di svolgimento dei medesimi
- Occorre uno sforzo di chiarimento delle modalità di svolgimento d'esame nel caso di alcuni specifici insegnamenti, sia in sede di completamento delle schede di insegnamento, sia in sede di illustrazione delle logiche seguite al momento dell'esame e/o della valutazione

D. Analisi e proposte su completezza ed efficacia del Riesame annuale e del Riesame ciclico

Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico), sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Come già segnalato nella precedente relazione, la CPDS ha preso atto dei problemi creatisi con l'introduzione contemporanea del numero programmato di iscritti e della tripartizione dei corsi del primo anno della triennale, con particolare riferimento al calo di iscritti. In tal sede, la CPDS suggerì a questo proposito un maggiore coinvolgimento degli studenti, e in particolare dei rappresentanti degli studenti, nel forum dell'orientamento e in tutte le altre iniziative analoghe finalizzate ad orientare gli studenti delle Scuole Superiori nella scelta del corso di laurea cui iscriversi. Questo problema è tuttavia oggi superato

grazie alla eliminazione del numero programmato. Inoltre, fu segnalata la opportunità di concedere ai laureandi la possibilità di accedere al software anti-plagio "Turnitin", anche in funzione formativa. Fu anche segnalato il fatto che le comunicazioni via email inviate agli studenti sono eccessivamente numerose e frequenti, dunque si suggeriva di tentare di inviare comunicazioni più mirate, per quanto concretamente possibile. Infine, la CPDS segnalò, sempre nella relazione precedente, l'opportunità di verificare, per quanto riguarda gli insegnamenti dei primi due anni del CdS triennale, la possibilità di migliorare l'enfasi dei contenuti di tali insegnamenti sugli aspetti pratici e applicativi.

Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali?

Il linea generale, la CPDS apprezza gli sforzi fatti da entrambi i CdS nell'ultimo anno, chiaramente orientati al miglioramento e alla risoluzione dei problemi. Sia le azioni messe in atto in vista della visita ispettiva del 2016 da parte di Anvur (per quanto riguarda il CdS triennale), sia la riforma complessiva del CdS magistrale (con la creazione di due nuovi CdS che sostituiscono il precedente) hanno rappresentato passi molto importanti. La loro efficacia non potrà che essere valutata nel medio-lungo termine. Il nuovo CdS magistrale sarà attivo (se approvato) dall'anno prossimo, e molte azioni di miglioramento nel caso del CdS triennale sono state avviate e sono in corso di realizzazione.

Restano alcune criticità, o comunque opportunità di miglioramento, che la CPDS ritiene di poter proporre, anche in un periodo di notevoli trasformazioni come l'attuale.

Da un lato, per quanto riguarda il CdS magistrale, la CPDS ritiene che sia necessaria una prima valutazione sulle esperienze di Project Work da parte degli studenti. Non è chiaro alla CPDS se già esistono dati in proposito, o se sia necessario avviare una analisi specifica. Ad una analisi del tutto informale, appare che un numero molto basso di studenti utilizzi questa modalità. La CPDS ritiene che sarebbe utile approfondire questo tema per conoscere le ragioni dello scarso utilizzo (se confermato).

Inoltre, la CPDS segnala che il grado di partecipazione da parte dei rappresentanti degli studenti ai Consigli di Corso di Studio dovrebbe essere migliorata, e servirebbe una azioni di moral suasion in proposito.

Infine, la CPDS ribadisce il suggerimento già proposto l'anno scorso, circa l'opportunità di segnalare ai docenti (in particolare quelli dei primi 2 anni del CdS triennale) la necessità di una riflessione sui contenuti degli insegnamenti stessi, in un'ottica di maggiore focalizzazione su aspetti applicativi anziché solo teorici. La sensazione riportata dalla rappresentanza studentesca è che nei primi due anni vi sia un eccesso di contenuti teorici e una carenza di contenuti applicativi.

SINTESI DELLE CRITICITA':

- Non è chiaro l'andamento delle esperienze di Project Work
- La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai consigli di corsi di studio non è pienamente soddisfacente
- I contenuti degli insegnamenti nei primi due anni di corso appaiono, nella percezione degli studenti, troppo orientati alla teoria e troppo poco ad aspetti applicativi

SINTESI DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO;

- Si propone di avviare una analisi puntuale delle esperienze di Project Work, da poter valutare nel loro complesso alla fine del 2018
- Si propone un azione di moral suasion nei confronti degli studenti relativamente alla loro partecipazione ai Consigli di Corso di Studio
- Si propone di aprire una riflessione in sede di Consiglio di Corso di Studio sui contenuti degli insegnamenti nei primi 2 anni del CdS triennale.

E. Analisi e proposte su effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Oltre ai quadri delle parti pubbliche della SUA-CdS già citate in precedenza, si chiede qua di valutare il quadro "CdS in breve".

Per quanto riguarda tutti questi aspetti la CPDS, in tutti i suoi componenti (docenti e studenti), non ha trovato criticità degne di nota. Il documento SUA-CdS (per entrambi i CdS) qui analizzati, appare chiaro, esaustivo, e funzionale agli scopi per i quali è stato creato.

Per quanto riguarda la CdS magistrale il documento SUA andrà modificato sostanzialmente in relazione alla riforma attualmente in fase di progettazione, e l'esito non potrà che essere valutato alla fine di questo processo, dunque nella prossima relazione annuale.

Dunque non si segnalano criticità o proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca segnala alcune ulteriori criticità o comunque punti sui quali è necessario un approfondimento da parte del CdS

- La procedura per l'attivazione dei tirocini appare più complicata e lunga rispetto al passato, e questo può comportare problemi, inefficienze o perdite di opportunità
- Non è chiaro il motivo per cui è necessario l'acquisto di una marca da bollo per il riconoscimento del tirocinio
- Non è chiaro il motivo per cui servano una marca da bollo per le copie delle certificazioni rilasciate agli studenti (servono dunque due marche da bollo in tutto per ogni certificazione)
- Il fatto che l'insegnamento di Diritto del Lavoro sia obbligatorio per la L33 e non per la L18 non è chiaro e può comportare alcuni problemi

Su ciascuno di questi punti la CPDS non è in grado di fornire proposte di miglioramento specifiche, poiché si tratta di aspetti che vanno oltre le competenze possedute. Vengono qui comunque segnalate al fine di attivare, in sede di CdS, un percorso di chiarimento ed, eventualmente, di correzione.